



Comune di Gambarogno

Presidente e membri della

Commissione delle petizioni

Ns. riferimento
GD/ac – risoluzione no. 339/2024

Magadino, 3 maggio 2024

Preavviso alla mozione presentata da Sabrina Fiala e cofirmatari, in data 23 gennaio 2024, per l'istituzione del Consiglio dei giovani

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori commissari,

il 23 gennaio 2024 la collega Sabrina Fiala e altri cofirmatari hanno depositato la mozione citata a margine, demandata nella successiva seduta del 25 marzo 2024 alla vostra Commissione, per preavviso.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 67 LOC, il Municipio deve pronunciarsi entro il termine di 1 (uno) mese sulla ricevibilità della mozione che, secondo prassi e giurisprudenza, per essere tale deve rispettare cumulativamente due differenti requisiti: riguardare un tema di competenza del Consiglio comunale compreso nell'articolo 13 LOC e formulare una proposta, che può essere generica o articolata.

La proposta di istituire un Consiglio dei giovani, ma soprattutto le motivazioni dei mozionanti a sostegno della proposta, ossia la disaffezione sempre più marcata da parte dei cittadini verso la gestione della "cosa pubblica", che si trasforma nella carenza di vocazioni e difficoltà nel reperire forze nuove ed ogni rinnovo dei poteri comunali, meritano sicuramente attenzione e considerazione.

E' indubbio che l'attuale sistema politico non genererà più unanimi consensi, soprattutto fra i giovani che faticano ad indentificarsi nell'organizzazione istituzionale attuale, nei gruppi politici, nel sistema per dibattere le nuove idee.

Via Cantonale 138
6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00
Fax: +41 91 786 84 01

Info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch

La proposta contenuta nella mozione è da intendersi come generica, poiché non indica le modalità e gli strumenti da attuare per istituire il nuovo Consiglio dei giovani.

A livello Cantonale il Consiglio dei giovani è orientato a favorire l'incontro di giovani per un confronto di idee e proposte da sottoporre al Governo, per "cambiare il Ticino", secondo progetti consoni alla giovane età dei partecipanti. In seguito, il Consiglio di Stato prende posizione sulle proposte del Consiglio dei giovani.

Sul piano comunale si è solo agli inizi e le esperienze sono ancora limitate. La Città di Mendrisio è stata il primo Comune ticinese ad istituire il Consiglio dei giovani, dopo una prima positiva esperienza maturata con il Consiglio dei bambini, precedentemente istituito in collaborazione con l'Istituto scolastico comunale, consolidando il modello internazionale della "Città dei bambini"; progetto al quale aveva già aderito nell'anno 2020.

Il progetto del Consiglio dei giovani è stato avviato dal Municipio di Mendrisio nell'ambito delle politiche sociali per le famiglie e i giovani, in stretta collaborazione con il Dicastero istruzione e la Direzione della Scuola media.

Le modalità e le regole per la scelta dei partecipanti è stata decisa e sperimentata liberamente in seno all'istituto delle Scuole Medie a conferma dell'efficacia nella collaborazione da parte di Enti istituzionali differenti alla ricerca di soluzioni comuni a favore dei giovani.

La dissertazione su quanto avvenuto nella Città di Mendrisio ha soprattutto lo scopo di evidenziare come i postulati della mozione siano meritevoli di sostegno, ma vanno raggiunti con differenti mezzi che non siano quelli della mozione. Infatti, la promozione delle politiche settoriali fra cui quella per i giovani, non rientra nelle competenze del Legislativo.

Alla luce di quanto indicato, senza vincolare il funzionamento di un gremio giovanile a livello legislativo, imponendo regole e limiti che potrebbero non portare ai risultati postulati, sarebbe auspicabile introdurre un sistema "democratico" collaborando direttamente con l'Istituto scolastico, dove i giovani abbiano la possibilità di esprimersi in modo volontario, considerando le proprie idee, i desideri e le necessità, su progetti relativi alla scuola o ad infrastrutture correlate, quali ad esempio i parchi giochi.

Con il giusto approccio, il dialogo e la moderazione dei docenti, il giovane potrebbe approcciarsi ad una forma di politica giocosa e gettare le basi per crescere l'interesse nell'ambito in futuro.

La Direzione dell'Istituto scolastico ritiene che sia possibile avviare dei progetti pilota in alcune sedi, affrontando puntuali argomenti di attualità.

L'esito di questi progetti dovrà però essere concreto e tangibile, ovvero portare a risultati che i giovani possano vedere realizzati; in seguito e a dipendenza dei risultati, si potrà valutare in modo strutturato l'inserimento didattico nel programma di formazione.

Visto quanto precede, la mozione deve essere dichiarata irricevibile; ciò nonostante il Municipio intende approfondire possibili applicazioni nel contesto scolastico.

Gradite, Gentile signora ed egregi Colleghi, i sensi della nostra massima stima. Cordiali saluti.

IL MUNICIPIO

Il Sindaco



avv. G. Della Santa



Il Segretario



Pietro Vitali

Allegati: - mozione citata